

VERBALE n. 9 del 27 Luglio 2023

Il giorno 27/07/2023, alle ore 09,45, presso la sede della Direzione dell'Agenzia in Firenze, via del Ponte alle Mosse n. 21 1, si è riunito il Collegio dei Revisori di ARPAT. Sono presenti i seguenti componenti:

Rag. Alessandro Coppari;

Dott. Maurizio Masini.

Rag. Alessandro Pacchini è assente giustificato.

Il Collegio si è riunito per esaminare il Bilancio preventivo economico 2023 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2023-2025 e per redigere la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2023-2025

Il Collegio dei revisori, preliminarmente all'analisi del bilancio oggetto della presente relazione, ha preso atto della DGRT n. 288 del 20/03/2023 avente per oggetto "Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 – Indirizzi ARPAT 2023-2025" che contiene gli indirizzi e l'assegnazione delle risorse economiche per il triennio considerato. Questa DGRT è l'indispensabile premessa per l'elaborazione del bilancio preventivo.

Il Collegio osserva che ARPAT con la medesima DGRT n. 288/2023 è stata autorizzata (in applicazione dell'art. 1, comma 563, L.205/2017, così come modificato dall'art. 32 bis, comma 1, lett. a) e b) del D.L. 21.3.2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 20.5.2022 n. 51) alla maggiorazione del 25% della capacità assunzionale per il triennio 2022/24 (in deroga ai relativi ordinari limiti), a seguito della quale potranno essere assunte negli anni 2023/2024 e con possibile effetto anche sull'anno 2025, 15 unità di personale da destinare alle attività di monitoraggio e controllo ambientale. Tuttavia, tali assunzioni potranno essere effettuate, solo previa ulteriore autorizzazione regionale alla deroga al rispetto del limite di spesa del personale 2016, previsto dalla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023.

Inoltre, si richiama la possibilità prevista dall'art. 3 comma 4 del DL 44/2023 convertito con L. 21/6/2023 n. 74 "Al fine di potenziare la capacità tecnico-amministrativa delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA) interessate dalla progettazione e dalla realizzazione delle grandi opere, le stesse possono procedere alla stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità ai sensi del suddetto comma 28, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale asseverato dall'organo di revisione", che per ARPAT potrebbe tradursi con l'assunzione di 14 unità a tempo determinato (13 di comparto e 1 Dirigente ambientale), in relazione allo svolgimento di attività connesse alle grandi opere di cui al PNRR, in particolar modo nella fase di approvazione dei progetti, tramite formulazione di pareri e contributi specialistici, nonché in fase di controllo dei cantieri, oltre che di monitoraggio delle opere realizzate.

Il Collegio prende atto del fatto che tali assunzioni connesse con il PNRR necessitano a monte del riconoscimento da parte regionale delle attività di cui sopra, quali nuovi servizi/attività, in conseguenza del quale, la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 prevede che possa essere autorizzata la deroga al rispetto del limite di spesa del personale 2016.

Tale riconoscimento al momento della redazione del presente bilancio non c'è stato e quindi le assunzioni previste non includono le maggiorazioni di cui sopra e continuano a rispettare il limite del costo del personale del 2016.

Il Collegio osserva inoltre che il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello degli anni precedenti come prescritto negli ultimi D.E.F.R. può essere un ostacolo al mantenimento dei livelli occupazionali dell'Agenzia dato che i rinnovi contrattuali producono un incremento del costo del personale non correlato ad un corrispondente incremento del contributo di funzionamento.

La necessità da parte dell'Agenzia di effettuare approfondimenti sul costo del personale, anche in collaborazione con uffici regionali e il fatto che l'adozione della DGRT contenente gli indirizzi 2023-2025 si sia sovrapposta con l'elaborazione del bilancio di esercizio 2022, adottato con Decreto del Direttore generale n. 94 del 17/5/2023, ha provocato una dilatazione dei tempi di redazione del presente bilancio.

Nonostante che il bilancio preventivo economico 2023 sia redatto a luglio dell'anno che prende in considerazione, continua ad essere un bilancio preventivo quindi, pur interpretando tendenze economiche in atto, fa riferimento alle risorse richieste dalle strutture dell'Agenzia se compatibili con le risorse disponibili.

Il Collegio dei revisori redige la Relazione sul Bilancio preventivo economico 2023 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2023-2025 ai sensi del comma 3-bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

1. D. Lgs. 39-2010, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
2. principi di revisione e principi contabili;
3. DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione".

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 25/07/2023 il Decreto DG n. 138 relativo all'adozione del Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2023 – 2025, contenente la seguente documentazione:

1. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2023, contenente il dettaglio dei contributi/ricavi e dei costi;
2. Conto economico preventivo 2023;
3. Programma degli investimenti 2023-2025;
4. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2023-2025;
5. Conto economico preventivo pluriennale 2023 - 2025
6. Programma triennale 2023-2025 ed elenco annuale 2023 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore Generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2023 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi dell'esercizio 2023, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2022 e del bilancio consuntivo 2022.

I modelli di conto economico utilizzati per questo bilancio sono conformi a quelli previsti dalla DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione".

Il confronto con i dati del bilancio consuntivo 2022, cioè del bilancio consuntivo precedente, è possibile in questo caso considerato che l'elaborazione del preventivo, per le motivazioni già ricordate in questa relazione, è avvenuta luglio 2023, altrimenti il confronto sarebbe stato con i dati del consuntivo 2021.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia con le DGRT n. 288 del 20/03/2023.

Sono stati inoltre considerati i contributi e i ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2023.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all'attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2023 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496-2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2023, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e di costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria

sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2022, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2023 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2022, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione previsto è pari a Euro 53.290.424 e presenta un incremento di circa Euro 940.000 (+1,80%) rispetto al preventivo 2022 e una riduzione di circa Euro 493.000 rispetto al consuntivo 2022 (-0,92%). La suddivisione del valore della produzione per utente che utilizza i servizi dell'Agenzia è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2023 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2023.

Descrizione	Preventivo 2023	Preventivo 2022	Variazioni	%	Consuntivo 2022	Variazioni	%
Contributi da Regione	48.365.635	48.075.049	290.586	0,60	48.138.228	227.407	0,47
Contributi e ricavi da Comuni	23.500	62.273	-38.773	-62,26	64.693	-41.193	-63,67
Contributi e ricavi da altri enti	1.317.046	876.563	440.483	50,25	849.918	467.128	54,96
Contributi da progetti comunitari	182.500	230.000	-47.500	-20,65	138.078	44.422	32,17
Contributi e ricavi da privati	1.203.920	1.218.970	-15.050	-1,23	1.253.269	-49.349	-3,94
Totale	51.092.601	50.462.855	629.746	1,25	50.444.186	648.415	1,29
Altri proventi	2.197.823	1.887.421	310.402	16,45	3.338.878	-1.141.055	-34,17
Totale valore della produzione	53.290.424	52.350.276	940.148	1,80	53.783.064	-492.640	-0,92

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano un incremento di circa Euro 291.000 rispetto al preventivo 2022 e di circa Euro 227.000 rispetto al consuntivo 2022.

La voce "contributi da Regione" è composta da risorse per le attività istituzionali obbligatorie ordinarie (IOO), pari ad Euro 46.545.000 e risorse per le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), pari ad Euro 1.820.635.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 897.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 3.222.000 rispetto al consuntivo 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2023	Prev. 2022	Variazioni	%	Cons. 2022	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.299.700	1.508.000	-208.300	-13,81	1.120.277	179.423	16,02
Acquisti di servizi	6.334.907	6.315.987	18.920	0,30	6.231.955	102.952	1,65
Manutenzioni e riparazioni	4.058.737	4.489.192	-430.455	-9,59	3.346.689	712.048	21,28
Godimento di beni di terzi	539.373	687.484	-148.111	-21,54	580.206	-40.833	-7,04
Personale	35.590.809	34.305.111	1.285.698	3,75	33.746.018	1.844.791	5,47

Oneri diversi di gestione	263.800	244.800	19.000	7,76	297.410	-33.610	-11,30
Ammortamenti	2.786.900	2.426.313	360.587	14,86	2.438.535	348.365	14,29
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-108.407	108.407	-100,00
Totale	50.874.226	49.976.887	897.339	1,80	47.652.683	3.221.543	6,76

La Relazione del Direttore Generale specifica l'oggetto di ogni categoria di costo con un livello di dettaglio che fa riferimento ai singoli conti che la formano e, ove necessario, indica le modalità seguite per determinarne l'importo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Nel seguito si analizzano le variazioni delle principali categorie di costi.

La voce **Acquisti di beni** presenta una riduzione di circa Euro 208.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 179.000 rispetto al consuntivo 2022. Questa previsione fa riferimento alle necessità delle strutture dell'Agenzia in base alle attività da svolgere nel 2023. Sulle variazioni dei costi di questa voce ha inciso anche la previsione degli effetti inflazionistici sui prezzi, in parte rientrati.

La voce **Acquisti di servizi** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2022 per circa Euro 19.000 che al consuntivo 2022 per circa Euro 103.000. Le variazioni sono di modesta entità.

La voce **Manutenzioni e riparazioni** presenta una riduzione rispetto al preventivo 2022 per circa Euro 430.000 e un incremento per circa Euro 712.000 rispetto al consuntivo 2022. Il costo di questa voce è prevalentemente dovuto al contratto di global service per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio e da campo che prevede una parte a canone e una parte a chiamata ed è quindi soggetto a variare in funzione degli interventi manutentivi che verranno richiesti.

La voce **Personale** è stimata in Euro 35.590.809 e rappresenta la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si incrementa di circa Euro 1.285.000 rispetto al preventivo 2022 e di circa Euro 1.845.000 rispetto al consuntivo 2022.

Il costo del personale del 2023 comprende l'onere stimato per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza di competenza del 2023.

Per la dirigenza sia professionale, tecnica ed amministrativa (PTA) che sanitaria i contratti scaduti sono: il CCNL triennio economico 2019 – 2021 e le prime due annualità del CCNL triennio economico 2022 – 2024.

Per il comparto il contratto scaduto è il CCNL 2022 -2024, prime due annualità.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 80 medi mensili per dipendente per il comparto e Euro 135 medi mensili per dipendente per la dirigenza. Oltre questi importi sono stati considerati gli oneri riflessi e l'IRAP. Il costo così stimato è considerato per ogni annualità scaduta.

Gli importi stimati dall'Ufficio paghe dell'Agenzia per il rinnovo dei CCNL in attesa di rinnovo, si ritiene che siano ragionevoli e che la loro considerazione nel costo del personale sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il costo stimato per il 2023 rispetta il vincolo di non superamento del costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del DG, nella parte dedicata al commento del costo del personale. La riduzione di costo prevista è pari al 4,26%.

La variazione del costo del personale prevista per il 2023 rispetto al dato del bilancio consuntivo precedente trova la propria giustificazione nella variazione di organico pianificato oltre che nell'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi del contratto di lavoro. Occorre considerare che l'effetto economico della variazione di organico è correlata oltre che alla composizione quali-quantitativa dei dipendenti anche al momento nel corso dell'anno nel quale avvengono le assunzioni e le cessazioni.

La voce **Ammortamenti** è stimata in Euro 2.786.900 e la sua variazione è influenzata dagli investimenti programmati, infatti il costo per ammortamenti dipende dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall'avvio dell'ammortamento per le nuove acquisizioni.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2023 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2022 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2023, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso di questo anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale disponibili per il 2023, pari ad Euro 3.508.784 e dell'autofinanziamento da ammortamenti pari ad Euro 600.000. Il totale delle risorse che si prevede di destinare ad investimenti nel 2023 è pari ad Euro 4.108.784.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2023 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 2.021.653

Per quanto riguarda la voce **Oneri finanziari** non si prevedono per il 2023 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

La voce **Imposte e tasse** è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse ed è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2023 presenta un pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il triennio 2023 - 2025 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 9.478.336 provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse da Regione Toscana - anno 2023 - DGRT n. 288 del 20/03/2023 - cap. 42728 - Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
- risorse da Regione Toscana - anno 2024 - DGRT n. 288 del 20/03/2023 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;
- risorse da Regione Toscana - anno 2025 - DGRT n. 288 del 20/03/2023 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;

- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 1166 del 17/10/2022 - cap. 42728 - Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione – residuo da utilizzare nel 2023 Euro 226.734;

- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 107 del 04/02/2019 - cap. 42728 - Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione – residuo da utilizzare nel 2023 Euro 200.010;

-risorse da Piano Nazionale per gli investimenti Complementari del PNRR (PNC), art. 1 comma 2 lettera e), punto 1 DL 59/2021 – residuo anno 2022 da utilizzare nel 2023 Euro 88.682 – anno 2023 Euro 1.484.978 – anno 2024 Euro 593.991 per rinnovo attrezzature;

-risorse da Piano Nazionale per gli investimenti Complementari del PNRR (PNC), DGRT n. 175 del 27/02/2023 – anno 2023 - Euro 559.540 per rinnovo attrezzature;

-risorse da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - RINDEC-2018-0000156 del 16-11-2018 – anno 2023 - Euro 148.840 per rinnovo attrezzature.

Inoltre si prevede di utilizzare nel triennio risorse per Euro 1.800.000 derivanti da autofinanziamento da ammortamenti.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2023-2025 richiede il pagamento in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2023-2025** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2024 e 2025:

- il valori della produzione degli anni 2024 e 2025, sono stati previsti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 288 del 20/03/2023.

In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2024 e 2025 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	46.545.000 (per anno 2024)
-------------------------------------	------	----------------------------

Euro 46.545.000 (per anno 2025)

Attività istituzionali non obbligatorie

Euro 1.147.867 (per anno 2024)

Euro 1.160.000 (per anno 2025)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico e di sviluppi di attività in corso;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell'inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell'inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2024 – 2025, considerando le risorse assegnate per gli anni 2024 e 2025, presenta comunque una situazione di equilibrio economico.

Conclusioni

La Relazione del Direttore Generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2023 e con quello pluriennale per gli anni 2023-2025.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3-bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2023-2025.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati e anche in relazione agli andamenti delle stesse grandezze evidenziati nei precedenti bilanci dell'Agenzia.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione di pareggio del Conto economico preventivo per il 2023 e anche per il 2024 e 2025.

La seduta viene sciolta alle ore 11,00, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Coppari

Dott. Maurizio Masini